

RELAZIONE ATTIVITA' Interculturalità 2014

Nel 2014 l'UISP ha affermato a livello nazionale e soprattutto a livello locale il suo impegno nella diffusione dei temi dell'intercultura e nella promozione di attività a carattere interculturale.

Come dimostrano le numerose progettualità, la nostra associazione lavora quotidianamente per realizzare momenti di solidarietà sul terreno dei diritti negati e promuove iniziative contro ogni forma di razzismo, considerando il valore socio - culturale dello sport come luogo d'incontro fra differenti lingue, culture, ideologie.

L'UISP a livello provinciale, regionale e nazionale è presente in reti, campagne per i diritti di cittadinanza, tavoli di lavoro sui temi dell'immigrazione, temi sempre attuali.

L'UISP, inserita in queste reti e impegnata sul piano politico sul tema dell'integrazione, si fa portavoce di uno sport di cittadinanza che non prevede limitazioni di accesso di nessun tipo per tutti coloro che vogliono "partecipare", "giocare", "esserci" e fa dello sport un linguaggio che mette in relazione le differenze.

La presenza di stranieri all'interno delle nostre attività è ormai affermata, inoltre, la nostra associazione attraverso la metodologia dello sportpertutti si sperimenta con molteplici risposte di attività, connotandole sempre più in un'ottica interculturale.

I PROGETTI

Nell'ultima mappatura realizzata per riconfermare l'iscrizione dell'UISP nel Registro delle Associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono pervenuti 40 progetti, provenienti da 15 comitati territoriali e tre dalla sede nazionale.

Le attività nazionali, regionali e soprattutto a livello territoriale sono molte e costantemente in aumento, la maggior parte dei progetti sono in continuità con lo scorso anno a dimostrazione che l'attività con gli stranieri fa parte del lavoro quotidiano e delle strategie dei comitati. Si sono affermate anche nuove attività e altre si sono sviluppate in nuovi territori.

Il numero dei partecipanti agli eventi presentati in questa occasione e relativi al periodo Gennaio – Dicembre 2014 è di oltre 30.000 dei quali 20.000 stranieri, provenienti da oltre trenta differenti paesi. Interessante caratteristica che accomuna il lavoro dei comitati è il coinvolgimento della comunità locale rivolgendosi sia a stranieri che italiani.

La maggioranza delle attività è a presenza mista per genere ed è da sottolineare positivamente la presenza di donne, sia italiane che straniere, in tutte le progettualità.

Tra i target coinvolti ci sono anche destinatari specifici quali i richiedenti asilo, i detenuti, i minori a rischio, prostitute, tossicodipendenti o senza fissa dimora a dimostrazione dell'importante lavoro sociale svolto.

I comitati operano generalmente con numerosi partner: enti pubblici, associazioni di migranti, questure, aziende sanitarie, consolati ecc., inseriti in consolidate reti locali.

Le attività sono molteplici: da singoli eventi a progettualità strutturate continuative di accoglienza, da progetti educativi nelle scuole a iniziative in centri di accoglienza, da iniziative di sport di strada a tornei disciplinari organizzati e molto altro. Si lavora, inoltre, sulla qualità delle proposte, sul coinvolgimento delle comunità straniere e sull'accesso alla pratica sportiva.

Il quadro dell'attività UISP risulta essere ancora più interessante se pensiamo che questa mappatura non è esaustiva e che le attività sui territori e i destinatari coinvolti sono ancora maggiori.

Riportiamo la sintesi dei progetti pervenuti e realizzati nel 2014:

UISP NAZIONALE

ACTION WEEK

Action Week 2014, la più grande campagna calcistica per liberare il gioco dal razzismo e dalla discriminazione razziale si è svolta nel 2014 dal 9 al 16 ottobre. La rete FARE – Football Against Racism in Europe (Calcio contro il Razzismo in Europa) ha coordinato la campagna fuori e dentro gli stadi in tutta Europa. Per l'esperienza italiana è responsabile l'UISP Nazionale. In queste due settimane in 50 paesi sono state organizzate oltre 250 attività contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione. Oltre alle attività dei club di professionisti, associazioni nazionali e federazioni come la UEFA Champions League, la settimana d'Azione FARE ha offerto ai fan, ai gruppi di minoranze e alle squadre calcistiche in tutto il continente l'opportunità di riunirsi per celebrare il potere integrativo del gioco.

La rete FARE infatti, come ogni anno, ha dato sostegno finanziario alle attività locali durante la settimana d'azione, come la produzione e distribuzione dei materiale per la campagna e l'organizzazione di partite contro il razzismo o coreografie speciali delle tifoserie.

CALCIASTORIE

L'idea di sviluppare il progetto "Il Calciastorie" nasce dall'incontro della sensibilità di UISP, da sempre impegnata sul fronte dell'integrazione, multiculturalità e antirazzismo, e LEGA CALCIO, impegnata nel sociale per utilizzare al meglio i fondi derivanti dalle multe irrogate dalla Giustizia Sportiva per sanzionare i comportamenti vietati dei tesserati.

Con il fine di aumentare la sensibilità antirazzista e ridurre l'incidenza di qualsiasi fenomeno di discriminazione nel mondo del calcio, il progetto si rivolge principalmente ai GIOVANI, delle scuole di secondo grado e delle squadre primavera. Il progetto vede inoltre la partecipazione attiva dei Club calcistici di Serie A e il coinvolgimento di loro TESTIMONIAL.

Il progetto mira a ricostruire il valore dell'integrazione attraverso il recupero della memoria e il racconto di 15 storie di calcio e integrazione, ovvero storie particolarmente significative di persone o di episodi che tale valore hanno affermato con forza, e che hanno contribuito a costruire la profonda dignità e umanità del calcio italiano.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di percorsi formativi su calcio, antirazzismo e lotta ad ogni forma di discriminazione, che verranno condotti nelle scuole secondarie di 15 città italiane, utilizzando le Storie di Calcio e Integrazione come filo conduttore per la realizzazione degli interventi formativi e di sensibilizzazione.

Le attività sopra descritte sono accompagnate da una campagna di comunicazione di livello nazionale e locale volta alla sensibilizzazione del pubblico calcistico e del grande pubblico sui temi dell'integrazione e dell'antirazzismo.

MONDIALI ANTIRAZZISTI

I Mondiali Antirazzisti sono un festival di sport contro il razzismo che prevede tornei di calcio, basket, pallavolo, tchoukball, lacrosse e rugby. I tornei sono rigorosamente non competitivi e aperti a tutti, non ci sono gironi speciali, non ci sono barriere e l'unica regola ferrea è quella del rispetto dell'altro. Le squadre (maschili, femminili e miste) sono composte da gruppi ultras e comunità di migranti provenienti da tutto il mondo.

Alle partite si affiancano infatti importanti momenti di riflessione e dibattiti, concerti e proiezioni di film, organizzate all'interno di vari spazi come la Piazza Antirazzista, dove ogni gruppo/organizzazione espone i propri materiali per presentare le diverse iniziative antirazziste organizzate durante l'anno. Inoltre, la sera vengono organizzati concerti di musica etnica o di gruppi rock che promuovono l'antirazzismo.

Ogni spazio è gestito anche in collaborazione con i centri giovanili di zona e le comunità di migranti del territorio, oltre ad una notevole presenza di giovani volontari provenienti da ogni parte del mondo.

I Mondiali Antirazzisti 2014 si sono svolti a Bosco Albergati – Castelfranco Emilia (Modena) dal 2 al 6 luglio, con il coinvolgimento di circa 200 squadre e oltre 6.000 partecipanti.

AREZZO

UN PALLONE PER LA PACE

E' una maratona multi-etnica di calcio a 5 maschile, con la partecipazione di tutte le rappresentative delle associazioni di migranti presenti nelle province di Arezzo e seguita da una merenda multi-etnica organizzata dalle stesse associazioni. Tale manifestazione realizzata il 25 Aprile, celebra la Liberazione ed ospita una delegazione della città di Oswiecim (Auschwitz), città gemellata con Arezzo.

BRESCIA

IMMIGRATI – EXTRACOMUNITARI : lo sport come strumento di confronto, di convivenza pacifica, di socializzazione in percorsi condivisi nel territorio e nei luoghi di reclusione.

Il progetto, ormai consolidato negli anni, promuove la diffusione dello "sportpertutti" con relazioni sociali tra le varie comunità di immigrati che vivono il territorio, dando vita a percorsi di pratiche civili di convivenza tese all'incontro ed al riconoscimento delle differenze come ricchezza e non come pericolo. Sono organizzate iniziative sportive e non solo come momenti di incontro e di dialogo per la conoscenza reciproca tra i cittadini bresciani e i cittadini stranieri, favorendo pratiche di inclusione sociale tramite il confronto sportivo, alla ricerca di una integrazione possibile per una pacifica convivenza tra etnie diverse.

Il progetto coinvolge la società civile (istituti scolastici, associazioni di base, gruppi sportivi, volontari, insegnanti) nella reale conoscenza della drammatica realtà carceraria bresciana, con l'intervento delle realtà esterne alle iniziative proposte negli istituti penitenziari, che vedono la partecipazione di numerosi reclusi stranieri

FERRARA

LE PORTE APERTE

Si organizzano durante tutto l'anno attività motorie per il benessere psicofisico nella casa circondariale di Ferrara, ma anche corsi e laboratori che facilitano la socializzazione.

I LUOGHI DELLA TERRA

Proposta di corsi di attività motoria annuale per donne straniere in collaborazione con la rete interculturale locale, in particolare con l'Associazione Multi-etnica Cittadini del mondo.

SPRAR – RICHIEDENTI ASILO

Attività motoria e sportiva per rifugiati e richiedenti asilo in collaborazioni con la rete interculturale del territorio.

FIRENZE

FLORIN – ATTIVITA' SOCIOSPORTIVE ALL'IPM DI FIRENZE

Il progetto Florin nasce dalla collaborazione tra UISP e il Centro di Solidarietà di Firenze Onlus che, negli ultimi tre anni, hanno realizzato corsi sportivi individuali e di gruppo presso l'Istituto Penitenziario Minorile G. Meucci di Firenze. L'obiettivo del progetto è favorire un percorso di legalità e progettualità attraverso la pratica sportiva, permettendo lo sviluppo di maggiore consapevolezza di se, del proprio corpo, delle proprie emozioni, favorendo la collaborazione tra pari e l'interiorizzazione delle regole.

Grazie a schede anamnestiche sottoposte ai ragazzi è stato possibile fare un'indagine sulle loro passioni, esigenze e le loro precedenti esperienze in ambito sportivo. La maggior parte dei partecipanti alle attività sono ragazzi di origine straniera.

SPORT IN LIBERTA'

Il progetto trova radicamento nella consapevolezza che il poco movimento fisico e mentale, causino il peggioramento delle condizioni di vita dei detenuti irrigidendo anche i rapporti personali e interpersonali all'interno del sistema carcerario.

Per questo crediamo che lo sport rappresenti un valido strumento per alleviare problemi di salute legati ai lunghi periodi di detenzione, ma anche un canale per creare nuove potenziali energie nei reclusi. Il progetto di cadenza annuale si colloca nei Piani di azione del Comune di Firenze e prevede interventi di attività sportiva più o meno intensa, singola o di gruppo, come momenti formativi ed educativi.

OUTinOUT ricerca e intervento sui minori in area penale

La ricerca è parte integrante del Progetto FSE JUSTICE JUST/2011-2012 "OUTinOUT", di cui è Capofila la Fondazione Giovanni Michelucci di Firenze, e Partner il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e una vasta galassia di soggetti pubblici e del privato sociale. E' proseguita per tutto l'arco del 2014 ed è tuttora in corso.

PROGETTO DI INSERIMENTO DEI CITTADINI RICHIEDENTI ASILO POLITICO NELLE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE E NELLE ATTIVITÀ UISP

La promozione di iniziative congiunte finalizzate alla realizzazione di attività rivolte ai soggetti migranti in situazioni di marginalità sociale residenti nella città di Firenze. L'organizzazione e la partecipazione a corsi ed attività motorio-sportive e come volontari

alle grandi manifestazioni con lo scopo di promuovere, potenziare ed incentivare la realizzazione di possibili percorsi d'inserimento e integrazione.

PROGETTO IN&OUT – OLTRE L'IPM

Il Progetto nasce sulla scia degli interventi socio-sportivi svolti attraverso la collaborazione di UISP Comitato di Firenze e il Centro di Solidarietà Firenze ONLUS che negli ultimi 18 mesi ha visto la realizzazione di corsi sportivi individuali e di gruppo presso IPM (Istituto Penale per Minori) "G. Meucci". Lo scopo principale è quello di permettere la riuscita di interventi strutturati partendo dalle reali necessità dei ragazzi attivando percorsi di comprensione ed interiorizzazione delle regole, ruoli ed interazioni equilibrate attraverso l'attività sportiva con l'ottica di un loro reinserimento in società. Perseguendo l'obiettivo di favorire processi di educazione e legalità tramite lo sport, il progetto propone un intervento di rete sia interno che esterno al carcere.

FORLÌ CESENA

LO SPORT IMP(I)AZZA

UISP Forlì Cesena in collaborazione con asd del territorio hanno organizzato il 13 e 14 settembre 2014, un momento di sport cultura e tornei con lo scopo di coinvolgere tutta la cittadinanza nelle più famose pratiche sportive e di trasmettere l'importanza dello sport come momento di aggregazione e di condivisione le idee e i valori di uno "SportperTutti".

Gli eventi leader delle due giornate sono stati il Torneo di calcio a tre dentro la gabbia, uno spettacolo di musica dal vivo con i Trentatrecento e gli atleti della Polisportiva Cava Ginnastica i laboratori musicali dal mondo, street basket. E' stato possibile per i partecipanti allenarsi per il torneo di calciobalilla, praticare zumba, balli internazionali, partecipare ai laboratori dal mondo.

Inoltre UISP Forlì Cesena e Azienda USL di Forlì hanno proposto nei due giorni l'iniziativa "1 KM in salute": i partecipanti sono stati testati per valutare la personale velocità di cammino per poter stare in salute (al di sopra della quale fanno danno al fisico, al di sotto della quale non aiutano la loro salute).

Proprio per l'importanza dell'evento e il suo impatto sulla città, sono stati presenti anche Avis e la Rete Adolescenza quali attori del territorio che si occupano di cura e di benessere della persona.

Nel perimetro di Piazza Saffi e per tutta la durata della manifestazione sono stati inoltre presenti stand gastronomici con prodotti tipici per rifocillare atleti e cittadinanza.

4LÌ 4ALL

Il 19 e 20 luglio 2014 si è svolto Grande Weekend in Piazza Saffi: Sabato 19 sullo sfondo di San Mercuriale si è svolto il torneo di calcio 3*3 nella gabbia. Ad ogni squadra iscritta è

stata consegnata la divisa della squadra rappresentante un paese del mondo. Il torneo è proseguito anche la domenica e nella serata si sono svolte le premiazioni della squadra vincitrice, accompagnata da coccomero gratis per tutti e musica internazionale.

Su facebook le squadre hanno partecipato al contest “vinci il pallone dei mondiali di Calcio”. Ci sono state anche manifestazioni collaterali di società sportive e associazioni culturali oltre a stand dedicati ai 5 continenti del Mondo a cura della cooperativa Cimonlus che hanno accolto adulti e bambini con laboratori e balli dei diversi paesi.

LE FATE NEL BOSCO

Il progetto ha previsto la realizzazione di una sfilata il 20 settembre 2014, ballata e coreografata dalle ginnaste e dai ragazzi e ragazze della cooperativa Cimonlus che hanno indossato abiti in materiali naturali, riciclati e atipici rispetto all’abitudinario.

un gruppo di piccoli gnomi nel tardo pomeriggio ha girato per piazza Saffi a Forlì consegnando alcune foglie che riportavano frasi dedicate al rispetto del sé e dell’ambiente, ed invitando i passanti a diventare protagonisti attivi dello spettacolo.

Quando è calato il buio è iniziata la musica suonata dal vivo dal gruppo musicale dei Trentatrecento: dal Chiostro di San Mercuriale uscivano persone con abiti verdi e marroni costruiti con corde, carta, juta, tappi ecc. ballando le musiche proposte con originali coreografie. Alla fine del loro movimento hanno coinvolto insieme ai piccoli gnomi il pubblico per far loro indossare qualche accessorio accompagnandolo in un movimento semplice ma di grande effetto. Sono state coinvolte una ventina di ginnaste (dai 18 ai 50 anni) 15 ragazzi stranieri e una trentina di piccoli gnomi che per 3 ore hanno ravvivato la piazza Saffi di Forlì.

GENOVA

ALTRONDO – ALTRI MODI PER STARE INSIEME

Progetto annuale che ci permette di utilizzare l’attività sportiva come uno strumento per creare comunità, sviluppare buone relazioni sul territorio, promuovere l’autonomia e l’indipendenza dei giovani, facilitare percorsi di inclusione e interculturalità.

STREET UP

Centro sociale per ragazzi, con forte presenza di partecipanti di origine straniera, in cui lo sport riveste un ruolo educativo primario. Il centro è attivo per tutto l’arco dell’anno.

LET-LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI

Attività di animazione sportiva nei vari municipi di Genova, coinvolgendo i minori stranieri nella progettazione e realizzazione degli eventi che si svolgono durante tutto l’anno.

LONTANO DA DOVE?

Il progetto mira ad educare le giovani generazioni in età scolare e sensibilizzare la pubblica opinione sull'inclusione negli stati e nelle comunità nazionali (ITALIA ed EUROPA) di uomini e donne provenienti da altre comunità e stati attraverso i temi dello sviluppo umano e delle relazioni più eque tra paesi e popoli del Nord/Sud ed Ovest/Est del pianeta. Si svolge durante tutto l'anno coinvolgendo scuole, centri civici e asd.

Obiettivi:

- ⇒ educare alla mondialità le giovani generazioni
- ⇒ consolidare la cultura della convivenza: la solidarietà lontana e vicina
- ⇒ utilizzo del gioco e dello sport quali strumenti di conoscenza e relazione educativa
modificare l'orientamento alla sicurezza ed alla paura in orientamento all'accoglienza e alla solidarietà

OLYMPIC MAGHREB

Centro sportivo gestito da ragazzi di origine straniera (prevalentemente di origine maghrebina).

Al centro vengono realizzati laboratori di italiano, corsi per mantenere/valorizzare la lingua di origine, interventi integrativi ai programmi scolastici, attività extrascolastiche (eventi culturali, feste collettive, attività sportive). Inoltre il centro offre consulenza sia in ambito scolastico che lavorativo.

GROSSETO

FESTA DELLO SPORT 2014

Grande appuntamento organizzato dall'Uisp di Grosseto che conclude la primavera ricca di iniziative sportive, la Festa si è svolta dall'8 all'11 maggio 2014.

E' un momento per diffondere i valori dello "sportpertutti" basato sui principi di solidarietà, salute, integrazione e sostenibilità ambientale attraverso esibizioni sportive, mostre e dibattiti. Tornei di calcio aperti a tutte le etnie, ma anche eventi di danza e musica e stand gastronomici.

MATERA

TORNEO ANTIRAZZISTA DI CALCETTO A 6

Quarta edizione del Torneo di calcetto a 6 tra rappresentative di stranieri residenti nella Provincia di Matera. Calcio non competitivo, tifo e colore sugli spalti, festa, musica, in un mondo unito per un'occasione di sport contro il razzismo. Nel 2014, dal 28 settembre al 13

ottobre si sono sfidate in amicizia e fairplay 6 rappresentative di squadre miste: La Paz, Cererie FC, Fritto Misto, PCM, Steaua, Janobe.

MONZA BRIANZA

TROFEO DELLA PACE

Torneo di calcio con 14 nazionalità rappresentative della IIFWP (Interreligious and International Federation for World Peace) giunto alla sua nona edizione.

Il torneo è iniziato il 17 maggio 2014 e si è concluso con 3 significativi eventi nel mese di giugno: sabato 21 per la prima volta si è tenuta un'edizione speciale all'interno della Casa Circondariale di San Vittore a Milano, con un quadrangolare di pallavolo femminile con le detenute; domenica 22 le partite conclusive del lungo torneo interetnico di calcio con la vittoria finale dell'Ecuador; infine sabato 28 giugno ancora calcio con un triangolare nel carcere di San Vittore, con 2 squadre che sono entrate per giocare con la squadra dei detenuti. Il torneo ha visto coinvolti per 4 domeniche consecutive circa un centinaio di giocatori, suddivisi nelle 8 squadre partecipanti. Molto apprezzate dal pubblico le partite, soprattutto quelle della giornata conclusiva, chiusa con una bella festa di premiazione per tutti e il rinfresco condiviso con i giocatori.

ROMA

ASD LIBERI NANTES

La Liberi Nantes ASD ha come fine statutario quello di promuovere, diffondere e garantire la libertà di accesso all'attività sportiva a quelle donne e a quegli uomini che per i motivi più differenti, ma sempre e comunque drammatici e laceranti, hanno dovuto lasciare il proprio paese e i propri affetti, per scappare da qualcosa o da qualcuno che nega loro la dignità di esseri umani e la libertà di poterlo esprimere senza rischiare di subire ritorsioni, traumi e violenze, spesso inaudite.

Questo popolo di donne, di uomini e di bambini, arriva da noi avendo spesso come unico bagaglio l'ansia della fuga e il dramma del non ritorno. È un popolo che si muove tra terra e mare, lungo le rotte del traffico di esseri umani, un popolo che migra alla ricerca di una terra dove andare, di un luogo dove fermarsi e ricominciare. Rifugiati, Richiedenti Asilo, in due parole migranti forzati, coloro che sono obbligati a partire e ai quali è impedito di tornare.

Le attività portate avanti durante tutto l'anno sono: calcio, touch rugby, escursionismo, scuola di italiano per stranieri.

ROVIGO

LO SPORT DELLE RAGAZZE, IL NUOTO IN PISCINA LA DOMENICA MATTINA

Corsi di nuoto, acquaticità, nuoto libero per mamme e bambini, dedicato prevalentemente a donne immigrate provenienti da varie parti del mondo.

L'iniziativa, partita lo scorso anno, ha l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e la creazione di reti relazionali tra donne, italiane e straniere, favorendo la partecipazione e formando animatori e allenatori sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità.

Il progetto grazie ad un finanziamento regionale è proseguito per tutto il 2014 e ha coinvolto circa 50 donne e 10 bambini, dando principalmente l'opportunità alle donne, e ai loro bimbi, di andare in piscina la domenica dalle 9 alle 11, per fare acquaticità e nuoto.

TORINO

PISCINA AL FEMMINILE

Da sei anni proponiamo a tutte le donne di ogni età, religione, etnia, fede politica, attività motorie in contesti che considerino le necessità di orari, disponibilità, sostegno ai figli.

La Piscina al femminile è aperta di domenica mattina ed è diventata una realtà importante e positiva soprattutto per la comunità islamica torinese.

E' l'unica piscina a Torino che accoglie le donne velate e senza interazione maschile, favorendone lo sviluppo e l'accoglienza. L'attività prevede anche momenti di scambio culturale e ricreativo, con convegni, seminari, tavole rotonde, feste e pranzi multiculturali.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO (PRE E POST SCUOLA/INTRATTENIMENTO/PROGETTI SCOLASTICI)

Attività educativa da settembre a giugno per classi con solamente 32/38 ore curricolari che necessitano di permanenza a scuola in orario scolastico senza insegnanti.

Pre e post scuola dalle 7.30 alle 8.30; post scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30; intrattenimento educativo dalle ore 13.00 alle ore 16.30 (progetto "da pranzo a merenda").

Laboratori sportivi-ricreativi-teatrali di sani stili di vita, con la contaminazione di tutte le etnie presenti e non presenti nella classe, laboratori di conoscenza di usanze, religioni, costumi e alimentazione.

BALON MUNDIAL

Torneo di calcio a 11 e calcio a 5 delle comunità migranti di Torino iniziato il 7 giugno 2014 e terminato domenica 6 luglio 2014. Ogni comunità forma la propria "nazionale" e si incontra sui campi da calcio portando la propria cultura condividendo con il pubblico e le

altre comunità il proprio cibo e suonando la propria musica. Il torneo di calcio a 5 è rivolto alle donne e quello di calcio a 11 agli uomini.

CAMPIONATO UISP

Tutte le attività di disciplina sono organizzate con caratteristiche tali che favoriscano l'accesso a tutte le persone senza distinzione di sesso, nazionalità, cultura, religione, abilità o fascia sociale. Siamo partiti negli anni '90 con iniziative specifiche rivolte ai cittadini stranieri, tornei, eventi, manifestazioni. Abbiamo avviato un percorso per l'integrazione che si è sviluppato maturando domande e risultati diversi. Oggi, da una parte prosegue il lavoro di promozione e aggregazione nei diversi tornei rivolti ai nuovi cittadini stranieri, alle migrazioni recenti, alle seconde generazioni, dall'altra tra i primi partecipanti coinvolti nelle diverse iniziative all'inizio del nostro lavoro, si sono formate società sportive che aderiscono con squadre di diverse comunità, ma anche miste con la presenza di più etnie e italiani, ad un vero campionato che dura tutto l'anno, il campionato ufficiale Uisp da 60 anni. Un primo importante traguardo del processo di integrazione avviato.

Oggi il Campionato UISP – da ottobre a giugno - vede coinvolte comunità informali, associazioni formalmente costituite, singoli e gruppi di stranieri residenti sul territorio torinese. Un coinvolgimento che non si ferma alla sola partecipazione al Campionato, ma che persegue le linee fondamentali del percorso avviato e promuove quindi anche iniziative collaterali rivolte agli stessi giocatori, alle loro famiglie, alle comunità. Tutto ciò non senza difficoltà, occorre far capire e abituare le squadre al rispetto delle regole, dei doveri, anche di pagamento della quota associativa, regole che sono uguali per tutti. Fa parte del percorso di integrazione giocare un regolare campionato con squadre italiane e a noi spetta il compito di ricondurre tutti - italiani e stranieri - ad un rispetto di regole che sono tali indipendentemente dalla nazionalità dei giocatori, senza sconti e neanche differenze, un percorso lungo e a volte difficile, che noi intendiamo proseguire. Un campionato non è un torneo, prevede le finali Regionali, Nazionali, la puntualità nelle partite, il rispetto dell'arbitro, il fair play tra le squadre, tanti elementi e un impegno che non sono scontati, soprattutto nel calcio. Riteniamo che sviluppare e facilitare la cultura associativa in questo ambito rappresenti un elemento importante per rafforzare la coesione, la cittadinanza e i processi di integrazione. In particolare lo sport rappresenta uno dei primi e dei più semplici veicoli di mediazione culturale per l'approccio a processi di integrazione.

VARESE

LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE

Durante tutto l'anno vengono organizzate giornate di scambio e confronto reciproco a partire dai giochi, dalla cultura, dalle tradizioni dei vari paesi del mondo, in particolare:

Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti

00155 Roma, Largo Nino Franchellucci,73 - Tel. +39.06.439841 - Fax +39.06.43984320 - www.uisp.it - C.F. 97029170582

giornate di gioco, cene a tema, tornei di sport vari, convegni, laboratori creativi, danze etniche.

ATTIVITÀ IN PALESTRA E ALL'APERTO "SPORTIVAMENTE INSIEME"

Attività motorie annuali organizzate sia in corsi in palestra che all'aria aperta, dalla ginnastica di mantenimento e l'aerobica, ai gruppi di cammino, dalla giocoleria e il parkour al nuoto, dalle passeggiate alle bicicletate... Tutte le attività sono proposte a giovani e adulti italiani/e e stranieri/e.

IL FOLLETO GIRAMONDO E LA SUA VALIGIA DEI SOGNI" E "IN VIAGGIO CON IL FOLLETO"

Laboratorio in orario scolastico per alunni/e delle scuole materne, elementari e medie inferiori: un viaggio tra i giochi dei vari paesi del mondo, alla fine del quale i bambini costruiscono i giochi che hanno imparato con materiali di riciclo e creano il proprio libretto con i diversi giochi del mondo, unendo anche i giochi inventati insieme. Il laboratorio termina inizia all'inizio di ogni anno scolastico e termina a giugno con una grande festa finale in orario extra-scolastico.

ATTIVITÀ SPORTIVE E LABORATORI CREATIVI "IL FOLLETO GIRAMONDO E IL CERCHIO DELL'AMICIZIA"

Durante tutto l'anno vengono proposti laboratori pomeridiani per giovani e serali per adulti di scambio di giochi, sport e danze dalle varie culture a cui accedono oltre 1300 partecipanti, tra uomini e donne.

TORNEO DI CALCIO A 7 MASCHILE E FEMMINILE "METTITI IN GIALLO CONTRO IL RAZZISMO"

Nel giorno dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, il 10 dicembre Uisp Varese organizza un torneo di calcio a 7 a squadre miste, e si chiediamo a tutti di esporre qualcosa di giallo al balcone, sull'auto, nel negozio, in ufficio, e/o indossare qualcosa di giallo e/o ancora organizzare altri eventi collaterali. Per le scuole, in particolare, si organizza un concorso artistico e letterario, per aiutare i ragazzi a riflettere sul tema del razzismo.

UN CALCIO AL RAZZISMO

Torneo di calcio di strada 4 vs 4, organizzato su due weekend da maggio a giugno, inserito nel calendario di Aspettando i Mondiali!, iniziative collaterali che accompagnano l'attesa dei Mondiali Antirazzisti che si svolgono a luglio.

GIORNATA DEL RIFUGIATO POLITICO

In occasione della Giornata del Rifugiato Politico la Uisp di Varese ha organizzato dal 20 al 22 giugno 2014 una festa interculturale di tre giorni con tornei sportivi, giochi dal mondo, presentazione libri, tavole rotonde, workshop e laboratori dal mondo.

VA PER STRADA – FESTIVAL DELLE ARTI DI STRADA

Il “Va per strada”, seconda edizione del Festival delle arti di strada a Varese, è una manifestazione di alto valore pedagogico, culturale e sociale, una giornata dove l’arte, lo sport e la creatività hanno permesso di creare aggregazione e coesione sociale.

Il 28 giugno 2014 artisti provenienti da diverse parti d’Italia e del mondo hanno animato, con le loro performances, le strade e le piazze della città e la cittadinanza tutta ha avuto la possibilità di partecipare a laboratori gratuiti, che hanno spaziato dalla giocoleria all’equilibrismo, dal contact all’acrobatica aerea, dalla clownerie alla danza urbana, dalla capoeira alla danza africana... Il “Va per strada”, grazie all’originalità comunicativa insita nelle arti di strada, è diventato così, uno spazio di incontro e relazione tra le persone, un luogo dove poter reinventare il proprio territorio a misura di ciascuno, riqualificando e animando la città secondo modelli e strategie di sviluppo innovativi, legati anche alla sostenibilità ambientale e al turismo etico e responsabile.

LE PIAZZE DEL MONDO

Per un giorno la città di Varese viene riempita con i profumi, i colori, la musica e le danze di tutto il mondo. Un giornata di laboratori, banchetti, danze, spettacoli teatrali, musiche, assaggi di cibo a cura delle comunità straniere presenti sul territorio.

Giunta alla sua sesta edizione, l’iniziativa si è svolta il 22 giugno 2014.

VITERBO

PARTITA ARCOBALENO

La partita si è svolta in occasione delle finali nazionali di Matti per il Calcio a Montalto di Castro (VT) il 12 settembre 2014, e ha visto in campo una rappresentativa di Matti per il Calcio e dei ragazzi profughi richiedenti asilo ospitati a Montalto e sbarcati a Pozzallo (ragazzi nigeriani, ghanesi, del Gambia).